



**Università degli Studi dell'Aquila**  
**CUFIS - Centro Universitario per la Formazione degli Insegnanti Secondari**

**PF 60 CFU/PF 30 CFU all.2**

**GLI INSEGNAMENTI DI AREA COMUNE IN UN CORSO SENZA VERIFICHE INTERMEDIE**

Per garantire la migliore formazione dei corsisti e delle corsiste, si precisa che il percorso formativo prevede unicamente la frequenza per l'accesso alla prova finale (70% su insegnamenti o moduli). Detta prova sarà il punto di arrivo dell'intero percorso, che è pensato organicamente intorno al **profilo professionale del docente abilitato (allegato al presente documento)** e a quanto sarà richiesto nella fase conclusiva, ovvero di dimostrare in termini di apprendimenti le competenze acquisite nel corso di una prova finale (prova scritta e lezione simulata).

<p><b>Attività formative e Obiettivi (riportati testualmente dal DPCM 4 agosto 2024)</b></p> <p><b>Discipline di area pedagogica - 10 CFU</b></p> <p><b>Moduli previsti:</b> M-PED/01 - Fondamenti di pedagogia 4 CFU M-PED/02 - Storia della scuola e delle istituzioni educative 3 CFU M-PED/04 - Progettazione e valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento 3 cfu</p> <p><b>Obiettivi (come da tabelle degli allegati del DPCM 4 agosto 2023)</b> Fondamenti di pedagogia generale, sociale e interculturale - Teorie e modelli di interpretazione della relazione educativa in contesti scolastici inclusivi, e con riferimento a tutti i protagonisti della rete educativa e formativa - La scuola come ambiente di apprendimento: analisi dei bisogni educativi e formativi degli adolescenti e dei giovani nella società contemporanea, con particolare attenzione a tutte le situazioni di disagio - Dimensioni pedagogico-didattiche dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico - Storia della scuola e delle istituzioni educative in Italia e in Europa; valutazione di sistema e valutazione degli apprendimenti.</p>
<p><b>Formazione inclusiva delle persone con BES - 3 CFU</b></p> <p><b>Modulo previsto:</b> M-PED/03 - Didattica dell'inclusione 3 CFU</p> <p><b>Obiettivi (come da tabelle degli allegati del DPCM 4 agosto 2023)</b> Disabilità, disturbi evolutivi specifici/DSA e svantaggio economico, sociale e culturale</p>
<p><b>Disciplina di area linguistico-digitale - 3 CFU</b></p> <p><b>Moduli previsti:</b> L-LIN/02 - Educazione linguistica 1 cfu INF/01 - Competenze informatiche di base per l'insegnamento 1 CFU ING/INF-05 - Competenze informatiche trasversali per l'insegnamento 1 cfu</p> <p><b>Obiettivi (come da tabelle degli allegati del DPCM 4 agosto 2023)</b> Metodologie della didattica digitale - tecnologie della didattica digitale – programmazione informatica (coding) - competenze informatiche</p>



**Università degli Studi dell'Aquila**  
**CUFIS – Centro Universitario per la Formazione degli Insegnanti Secondari**

di base e trasversali
<b>Discipline psico-socio-antropologiche 4 CFU</b>  <b>Moduli previsti</b> M-PSI/01 – Psicologia generale 1 CFU M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo 1 CFU SPS/08- Sociologia dell'educazione 1CFU M-DEA/01 - Antropologia culturale 1 CFU  <b>Obiettivi (come da tabelle degli allegati del DPCM 4 agosto 2023)</b> Processi psicologici implicati nel processo di Insegnamento apprendimento: ragionamento e problem solving; processi di costruzione del sé; sviluppo delle competenze sociali; identità e legami affettivi; processi psicologico-sociali, individuali e di gruppo, che influenzano il funzionamento dei gruppi classe e delle organizzazioni scolastiche; gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti interpersonali e intergruppi; etnografia del contesto classe: conoscenze e competenze di natura antropologica e antropologico-culturale, volte al riconoscimento dell'alunno con la sua storia, la sua identità e le specificità dei suoi contesti culturali e familiari, ai fini della maturazione di una cultura inclusiva; concetti di cultura, etnie, generi e generazioni: elementi di antropologia cognitiva.
<b>Metodologie didattiche - 2 CFU</b>  <b>Modulo previsto:</b> M-PED/03 - Metodologie didattiche per la scuola secondaria 2 CFU  <b>Obiettivi (come da tabelle degli allegati del DPCM 4 agosto 2023)</b> Fondamenti epistemologici e metodologico procedurali della didattica; principali tecnologie didattiche per l'educazione inclusiva; principi e principali modelli della progettazione didattico- educativa; principali metodi di insegnamento-apprendimento della scuola secondaria, con particolare riguardo ai metodi attivi, cooperativi, laboratoriali, anche attraverso l'impiego delle TIC; individualizzazione e personalizzazione; costruzione dei processi di valutazione.
<b>Discipline relative all'acquisizione di competenze nell'ambito della legislazione scolastica</b>  <b>Modulo previsto</b> IUS/09 Legislazione scolastica 2 CFU  <b>Obiettivi (come da tabelle degli allegati del DPCM 4 agosto 2023)</b> Cenni di storia dei processi formativi e delle istituzioni scolastiche; sistema nazionale di istruzione, autonomia scolastica e ordinamenti didattici vigenti della scuola secondaria; funzione docente, stato giuridico del personale scolastico e Statuto delle studentesse e degli studenti; disposizioni normative concernenti i bisogni educativi speciali (studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, con disturbi evolutivi specifici, con svantaggio economico, linguistico, culturale).
<b>Didattiche delle discipline e metodologie delle discipline di riferimento (delle classi di concorso) – 16 CFU</b>  Per la declinazione dei 16 CFU si rimanda ai singoli percorsi formativi organizzati per classi di concorso.  <b>Obiettivi (come da tabelle degli allegati del DPCM 4 agosto 2023)</b> Individuazione dei nuclei fondanti, dei saperi essenziali e del linguaggio specifico disciplinare, identificando i contenuti scientificamente più rilevanti e didatticamente più utili; progettazione e



## Università degli Studi dell'Aquila

### CUFIS – Centro Universitario per la Formazione degli Insegnanti Secondari

sviluppo di attività di insegnamento finalizzate alla costruzione dei curricula e delle programmazioni, disciplinari e interdisciplinari, a partire dalle Indicazioni nazionali, dalle Linee guida e dai Quadri di riferimento per gli esami di Stato; valutazione critica dei materiali didattici in uso nella pratica scolastica; tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'apprendimento disciplinare: ruolo, opportunità, criticità ed esempi operativi; x laboratorio disciplinare; modalità di valutazione e di autovalutazione del processo di insegnamento e dei risultati di apprendimento.

#### **Tirocinio indiretto**

Le attività di tirocinio indiretto sono articolate in momenti di riflessione autonoma, e guidata e coordinata dai tutor; documentazione, approfondimento, come progettate dalle sedi, sono volte, tra l'altro, alla: rielaborazione delle attività svolte, nel confronto con i colleghi in formazione, i tutor, i docenti del percorso; costruzione di una complessiva documentazione del percorso formativo svolto, sotto forma di portfolio professionale.

#### **Tirocinio diretto**

Il tirocinio diretto prevede: osservazione guidata delle attività svolte in classe, mirata all'individuazione e all'analisi delle strategie educative e didattiche; osservazione delle dinamiche relazionali nel contesto delle classi e valutazione delle loro ricadute sugli interventi educativi; osservazione durante lo svolgimento delle riunioni degli organi collegiali, del GLO e degli altri momenti di elaborazione collegiale; affiancamento e collaborazione nella progettazione, realizzazione e verifica delle attività didattiche. 3 CFU del tirocinio diretto sono rivolte ad attività dedicate all'inclusione.

## LA NATURA DELLA PROVA FINALE

La prova finale del PF 60 CFU si articola in due momenti, così descritti nell' Art. 9 DPCM 4 agosto 2023:

1. La **prova scritta** consiste in una sintetica analisi critica di episodi, casi, situazioni e problematiche verificatisi durante il tirocinio svolto nel percorso di formazione iniziale. La prova di cui al presente comma è finalizzata ad accertare le competenze acquisite dal tirocinante nell'attività svolta in gruppi-classe e nell'ambito della didattica disciplinare, con particolare riferimento alle attività di laboratorio nonché all'acquisizione delle conoscenze **psicopedagogiche**. **NOI valuteremo, naturalmente, anche le competenze in campo giuridico, sociologico, antropologico.**
2. La **lezione simulata**, su tema proposto dalla commissione con un anticipo di quarantotto ore, ha una durata massima di quarantacinque minuti, è progettata anche **mediante tecnologie digitali multimediali**, è sviluppata con **didattica innovativa** ed è accompagnata dall'illustrazione delle **scelte** contenutistiche, **didattiche e metodologiche** compiute in riferimento al percorso di formazione iniziale relativo alla specifica classe di concorso.



## Università degli Studi dell'Aquila

CUFIS - Centro Universitario per la Formazione degli Insegnanti Secondari

### **RISPETTO ALLA PROVA SCRITTA, CHE COSA È DI NOSTRO INTERESSE COME DOCENTI DI AREA COMUNE?**

Nelle attività di tirocinio saranno compresi anche momenti di osservazione dei processi educativi e di analisi del contesto. È evidente che nell'elaborato scritto si dovranno riportare non soltanto le esperienze svolte, ma anche il riferimento esplicito ai quadri teorici, interpretativi, metodologici che noi andremo a proporre. Ad esempio, il tirocinante potrà/dovrà porsi domande che sono direttamente riferibili ai nostri ambiti per poter formulare la sua analisi critica: la scuola dell'autonomia (penso a IUS/09 e M-PED/02), la collegialità (sempre ISU, ma anche PED), il potenziale tecnologico dell'aula e della scuola (INF e ING/INF), la natura delle relazioni interpersonali (M-PSI) e socioculturali (SPS e M-DEA), le situazioni di svantaggio linguistico o riferite ad alunni non italofoni (L-LIN, M-PED), le forme della progettazione didattica, dei processi valutativi, delle strategie di inclusione (M-PED, IUS), i processi di apprendimento, il ruolo della motivazione (M-PSI), ecc..

### **RISPETTO ALLA LEZIONE SIMULATA, CHE COSA È DI NOSTRO INTERESSE COME DOCENTI DI AREA COMUNE?**

La lezione non riguarderà soltanto il contenuto o l'argomento da trattare e non soltanto un impianto didattico di natura generale (M-PED/03 e M-PED/04), ma anche la loro contestualizzazione in uno scenario rispetto al quale ritornano necessarie le diverse competenze che cercheremo di promuovere con i nostri incontri (M-PED, M-PSI, INF, ING-INF, L-LIN, M-PSI, SPS, M-DEA, IUS).

*Ad esempio:*

Il Candidato/la candidata sviluppi, in .n. minuti, una lezione sul seguente tema ".....".

*La lezione andrà pensata per una classe IV di un istituto tecnico inserito in un contesto ad alta densità migratoria. La classe, **prevalentemente maschile**, è composta da 26 alunni/e e presenta 4 studenti con DSA, un alunno con disabilità grave, 4 alunni/e arrivate/i in Italia da meno di due anni. Le attività dovranno comprendere l'utilizzo delle tecnologie e di strumenti multimediali di lavoro.*

*Oppure*

*La lezione andrà pensata per una classe III di una scuola secondaria di I grado, che presenta alti tassi di dispersione scolastica. La classe, composta da 25 alunni/e, comprende 2 studenti con DSA, e 4 alunni/e arrivate/i con background migratorio. Si registra quotidianamente un significativo numero di assenti. L'attività dovrà prevedere l'utilizzo di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.*

*Oppure*



**Università degli Studi dell'Aquila**  
**CUFIS - Centro Universitario per la Formazione degli Insegnanti Secondari**

*La lezione dovrà essere svolta tenendo conto degli obiettivi relativi all'educazione civica e all'Agenda 2030. La classe, composta da 25 alunni/e, comprende 2 studenti con DSA, e 4 alunni/e arrivate/i con background migratorio. Si registra quotidianamente un significativo numero di assenti. L'attività dovrà prevedere l'utilizzo di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.*

*Oppure*

*La classe, composta da 25 alunni/e, comprende 2 alunne con Bisogni Educativi Speciali. L'attività dovrà prevedere l'utilizzo di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Si tenga anche conto del fatto che Consiglio di Classe ha invitato tutti/e i/e le docenti ad attenzionare diverse forme di bullismo e cyberbullismo che si sono registrate nelle precedenti settimane.*

*oppure*

*La classe, composta da 25 alunni/e, comprende 2 studenti con BES. L'attività dovrà prevedere l'utilizzo di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Si tenga anche conto del fatto che Consiglio di Classe ha invitato tutti/e i/e le docenti ad attenzionare comportamenti eccessivamente competitivi e situazioni di conflitto che si sono registrati nelle precedenti settimane.*

E così via.

È evidente che la rosa delle possibilità è molto ampia e che i corsisti si troveranno, di fatto, ad affrontare situazioni di problem solving complesse, dentro cui spendere conoscenze e competenze acquisite all'interno degli insegnamenti di area comune. Peraltro, capiterà a qualcuno di noi di far parte delle Commissioni finali.

Sarà anche importante repertoriare, dopo le lezioni di area comune, gli argomenti che riusciremo a trattare (soprattutto tenendo conto del fatto che molti docenti incontreranno i corsisti soltanto una volta), per avere l'opportunità di inserire dentro le prove finali quanto trattato a lezione.

ESEMPI TRATTI DAI CONCORSI A CATTEDRE PER LA LEZIONE SIMULATA

[https://scuole.vda.it/images/Docenti/concorso\\_ordinario\\_secondaria\\_2023/A22-Estrazione-tracce-15.05.2024.pdf](https://scuole.vda.it/images/Docenti/concorso_ordinario_secondaria_2023/A22-Estrazione-tracce-15.05.2024.pdf)

<https://www.ticonsiglio.com/esempi-tracce-prova-orale-docenti-lezioni-simulate-concorso-scuola-2024/>

<https://scuole.vda.it/archivio-prove-concorsuali>



**Università degli Studi dell'Aquila**  
**CUFIS - Centro Universitario per la Formazione degli Insegnanti Secondari**

**LA GESTIONE DELLE PRESENZE**

Nei report delle presenze (rispetto ai quali si daranno successive indicazioni), si dovrà tener conto di quanto indicato nell'ultima colonna della tabella, che ripartisce il calcolo per attività o gruppi di attività.

**Percorso Formativo 60 CFU**

ATTIVITÀ FORMATIVE	SSD	INSEGNAMENTI	CFU	ORE	MINIMO PRESENZE (70%)
Discipline di area pedagogica - 10 CFU	M-PED/01	FONDAMENTI DI PEDAGOGIA	4	24	42 ore su 60 complessive (attenzione: le assenze non possono concentrarsi su un unico insegnamento)
	M-PED/02	STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE	3	18	
	M-PED/04	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO	3	18	
Formazione inclusiva delle persone con BES - 3 CFU	M-PED/03	DIDATTICA DELL'INCLUSIONE	3	18	13 ore su 18 complessive
Disciplina di area linguistico-digitale - 3 CFU	L-LIN/02	EDUCAZIONE LINGUISTICA	1	6	13 ore su 18 complessive
	INF/01	COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE PER L'INSEGNAMENTO	1	6	
	ING/INF-05	COMPETENZE INFORMATICHE TRASVERSALI PER L'INSEGNAMENTO	1	6	
Discipline psico-socio-antropologiche 4 CFU	M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE	1	6	17 ore su 24 complessive
	M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	1	6	
	SPS/08	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	1	6	
	M-DEA/01	ANTROPOLOGIA CULTURALE	1	6	
Metodologie didattiche - 2 CFU	M-PED/03	METODOLOGIE DIDATTICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA	2	12	9 ore su 12 complessive
Legislazione scolastica 2 CFU	IUS/09	LEGISLAZIONE SCOLASTICA	2	12	9 ore su 12 complessive

**PERCORSO FORMATIVO 30 CFU (all. 2 DPCM 4 agosto 2023)**

ATTIVITÀ FORMATIVE	SSD	INSEGNAMENTI	CFU	ORE	MINIMO PRESENZE (70%)
Discipline di area pedagogica - 4 CFU	M-PED/01	FONDAMENTI DI PEDAGOGIA	4	24	18 ore su 24
Formazione inclusiva delle persone con BES - 3 CFU	M-PED/03	DIDATTICA DELL'INCLUSIONE	3	18	13 ore su 18
	L-LIN/02	EDUCAZIONE LINGUISTICA	1	6	



**Università degli Studi dell'Aquila**  
**CUFIS – Centro Universitario per la Formazione degli Insegnanti Secondari**

Disciplina di area linguistico-digitale - 3 CFU	INF/01	COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE PER L'INSEGNAMENTO	1	6	13 ore su 18 complessive
	ING/INF- 05	COMPETENZE INFORMATICHE TRASVERSALI PER L'INSEGNAMENTO	1	6	
Discipline psico-socio- antropologiche 4 CFU	M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE	1	6	13 ore su 18 complessive
	M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	1	6	
	M- DEA/01	ANTROPOLOGIA CULTURALE	1	6	
Metodologie didattiche - 2 CFU	M- PED/03	METODOLOGIE DIDATTICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA	2	12	9 ore su 12
Legislazione scolastica 2 CFU	IUS/09	LEGISLAZIONE SCOLASTICA	2	12	9 ore su 12

**ALLEGATO**

**PROFILO CONCLUSIVO DEL DOCENTE ABILITATO, COMPETENZE PROFESSIONALI E *STANDARD*  
PROFESSIONALI MINIMI (ALLEGATO A DEL DPCM 4 AGOSTO 2023)**

**1. Premessa**

La definizione delle competenze professionali del profilo conclusivo del docente abilitato, oltre alla solida conoscenza dei contenuti e della didattica disciplinare della classe di concorso di afferenza, si fonda su tre presupposti.

Il primo afferisce alla presenza di una motivazione alla base della professione di docente, della sua funzione di guida e magistero e di costruttore di positive relazioni educative con gli studenti, ognuno con i propri tratti di unicità e di originalità.

Il secondo attiene alla consapevolezza che le competenze si perfezionano solo se si esercitano in contesti reali e a seguito di riflessione, anche attraverso il dialogo e il confronto con colleghi più esperti.

Il terzo riguarda lo sviluppo della capacità di sostenere e orientare tutti, nessuno escluso, alla scoperta dei propri talenti e delle proprie potenzialità e vocazioni.

I tre presupposti sopra delineati costituiscono il modello sul quale è strutturato il profilo professionale del docente che, tenuto conto degli *standard* professionali, è improntato alla scoperta delle strategie, delle tecniche e dei contesti relazionali interpersonali che permettono ad ogni studente di migliorare e migliorarsi.

**2. Il profilo professionale del docente abilitato**

Il profilo professionale del docente abilitato descrive le competenze educative, disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di osservazione, valutazione, documentazione, innovazione e ricerca, tra loro correlate e interagenti, che tengano conto anche delle diverse fasi di crescita e di maturazione dei



## Università degli Studi dell'Aquila

### CUFIS – Centro Universitario per la Formazione degli Insegnanti Secondari

discenti. In particolare, il profilo risponde all'esigenza di garantire il rispetto del principio dell'unitarietà della funzione docente.

Il docente abilitato assume la responsabilità educativa di promuovere la partecipazione attiva e critica dei discenti nel percorso di costruzione del sé, nelle relazioni con gli altri e con il sapere. Inoltre, consolida situazioni esperienziali interpersonali, didattico-organizzative e ordinarie basate su relazioni di fiducia, libertà e responsabilità. Rivolge particolare attenzione agli allievi con disabilità e agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) attraverso un insegnamento personalizzato e flessibile. Valorizza il proprio «agire» per promuovere l'acquisizione di competenze e sostenere gli studenti nella scoperta dei propri talenti. La professionalità del docente si caratterizza, infine, per il suo contributo e per il coinvolgimento nella crescita dell'intera comunità educante.

L'azione didattica, nelle sue fasi di osservazione, progettazione, pianificazione, documentazione, valutazione e regolazione, costituisce la base dell'agire professionale di un docente. In tale processo, sono rappresentate le scelte in funzione dei traguardi da raggiungere e in base alle caratteristiche degli studenti a cui tali processi sono finalizzati nei relativi contesti. È nell'azione concreta, anche in caso di imprevisti, che il docente dimostra la propria competenza professionale, soprattutto trasformando eventuali crisi relazionali, gestionali, emotive e strutturali in un'occasione di crescita educativa, didattica e culturale per tutti e per ciascuno.

Le componenti che determinano il profilo professionale del docente abilitato sono costituite, dunque, da competenze altamente specializzate in relazione: alle discipline di insegnamento; alla gestione consapevole della complessità delle relazioni interpersonali, del loro carattere sistemico e della estrema variabilità delle condizioni in cui si collocano; alle tecniche strumentali e digitali che innervano e sostanziano l'azione formativa e i processi inclusivi.

### 3. *Competenze professionali*

La descrizione dinamica della professionalità del docente si delinea attraverso lo sviluppo e l'evoluzione continua delle competenze di seguito indicate:

a. competenze culturali, disciplinari, educative, pedagogiche, psicopedagogiche, didattiche, metodologiche e relazionali, riflessive ed autovalutative, con particolare attenzione all'inclusione, all'interculturalità, all'internazionalizzazione, all'innovazione, alle «situazioni problema» e presa in carico delle povertà educative, accompagnate da una solida conoscenza della legislazione scolastica;

b. competenze nella micro e macro progettazione didattica ed educativa, finalizzata a promuovere flessibilità organizzativa, valorizzazione dei talenti degli studenti, personalizzazione dei percorsi educativi, con particolare riferimento agli alunni con disabilità e agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), non direttamente riconducibili a situazioni di disabilità, gestione dei gruppi classe in modalità cooperativa, orientate a sviluppare, in tutti gli studenti, competenze trasversali e apprendimento critico e consapevole;

c. competenze nella gestione dei gruppi classe, nella costruzione di ambienti favorevoli all'apprendimento e di relazioni positive con gli studenti;

d. competenze di regolazione del proprio agire professionale, che si traducono nel saper «leggere» la situazione, prevederle e misurarne gli scostamenti rispetto a quanto atteso o progettato per intervenire con efficacia;

e. competenze specifiche nella didattica orientativa volta a sviluppare le risorse in possesso di tutti e di ciascuno, e ad incoraggiare la costruzione di una positiva immagine di sé e del progetto di vita;



## Università degli Studi dell'Aquila

### CUFIS - Centro Universitario per la Formazione degli Insegnanti Secondari

- f. competenze nello svolgimento dei compiti connessi con la funzione docente e con l'organizzazione scolastica, anche in rapporto con il territorio, con l'autovalutazione di istituto e il miglioramento del sistema scolastico, assicurando la propria disponibilità ad assumere funzioni e responsabilità nelle dimensioni didattiche, formative, organizzative, nel rispetto della deontologia professionale;
  - g. competenze nell'osservazione, documentazione, verifica e valutazione di processo, di prodotto e di contesto tra loro correlate e interconnesse, finalizzate al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti;
  - h. competenze nel lavoro collaborativo, finalizzato alla collegialità delle scelte educative, didattiche, metodologiche con gli altri docenti che operano nei gruppi classe e con l'intera comunità professionale della scuola, anche mediante la realizzazione di esperienze di continuità orizzontale e verticale;
  - i. competenze relazionali e comunicative nella gestione dei rapporti con le famiglie degli studenti, anche attraverso le funzionalità consentite dai registri elettronici, con esperti esterni, agenzie educative e soggetti del territorio;
  - j. competenze digitali che riguardano la capacità di: promuovere l'educazione ai media, utilizzare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale; individuare, valutare e selezionare le risorse digitali utili per la didattica, tenendo in giusta considerazione - anche nella fase di progettazione - gli obiettivi specifici di apprendimento, il contesto d'uso, e i bisogni degli studenti che ne fruiranno; utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti; aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi; avvalersi delle tecnologie digitali per sostenere i processi di apprendimento autoregolato (pianificazione, monitoraggio, riflessione metacognitiva); adoperare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione.
4. *Standard professionali minimi*
- a. Il docente abilitato all'insegnamento deve dimostrare padronanza in relazione a:
5. nuclei basilari dei saperi disciplinari e della didattica disciplinare che appartengono alla classe di concorso per la quale concorre;
  6. epistemologia e metodologia contemporanee delle discipline di insegnamento a cui si riferisce la classe di concorso;
  7. le epistemologie disciplinari che, nella storia e fino a quelle contemporanee, abbiano presieduto alla produzione organizzata delle conoscenze nelle discipline di insegnamento a cui si riferisce la classe di concorso;
  8. principali connessioni esistenti tra le discipline a cui si riferisce la classe di concorso o alle altre discipline.
- Nello specifico, saranno valutate:
- a. la conoscenza delle linee guida/indicazioni nazionali e la correlazione con i saperi disciplinari e l'eventuale curriculum di istituto, con riferimento agli obiettivi di apprendimento, ai traguardi di competenza ovvero ai risultati di apprendimento previsti dagli ordinamenti didattici vigenti;



## Università degli Studi dell'Aquila

### CUFIS – Centro Universitario per la Formazione degli Insegnanti Secondari

- b. nel caso della scuola secondaria di secondo grado, la correlazione con il Profilo Educativo Culturale e Professionale (PECUP) proprio dei distinti indirizzi di studio;
- 9. capacità di promuovere le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali).
- 10. capacità di trasformare, anche con l'utilizzo di strumenti e didattica digitale, in presenza e a distanza, l'insegnamento in apprendimento significativo e critico da parte dello studente.

Nello specifico, sono valutate:

- a. la capacità di esplicitare e chiarire prioritariamente al gruppo classe gli obiettivi dell'attività, le possibili strategie da utilizzare, i criteri di valutazione del processo e del prodotto finale;
  - b. la capacità di diversificare attività e metodologie in relazione agli obiettivi di apprendimento, anche rispetto alle modalità di verifica, con attenzione all'individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi;
  - c. la capacità di integrare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione all'interno dell'attività;
  - d. la capacità di fornire agli alunni un *feedback* continuo sullo svolgimento delle attività e sui risultati conseguiti, tenendo conto anche delle eventuali difficoltà riscontrate;
11. capacità di padroneggiare le principali strategie organizzative e metodologico-didattiche, in grado di sostenere didattiche speciali e personalizzate volte ad assicurare l'inclusione degli studenti disabili e con bisogni educativi speciali.

Nello specifico, sono valutate:

- a. la capacità di costruire ambienti di apprendimento inclusivi;
  - b. la capacità di coinvolgimento in modo attivo di tutti gli alunni;
  - c. la capacità di modulazione del percorso didattico secondo una suddivisione programmata e graduale dei contenuti, predisponendo strumenti adeguati ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi degli alunni;
  - d. la capacità di coinvolgere tutte le figure professionali che concorrono alla formazione degli alunni, nelle attività proposte in modo diretto e indiretto;
12. capacità di progettazione didattica, anche per unità di apprendimento, e di flessibilità organizzativa e gestionale dei gruppi classe/interclasse anche per gruppi di livello, di compito ed elettivi tali da favorire la personalizzazione e la valorizzazione dei talenti di ciascuno, lo sviluppo delle competenze trasversali, linguistico-comunicative e di apprendimenti significativi, critici e consapevoli per tutti gli studenti.

Nello specifico, sono valutate:

- a. la progettazione per nuclei disciplinari significativi;
- b. la co-progettazione con l'insegnante di sostegno e le eventuali altre figure di riferimento, visto il PEI (Piano educativo individualizzato), al fine di favorire l'inclusione degli alunni con disabilità;
- c. la progettazione in funzione dei PDP (Piani didattici personalizzati) degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e degli alunni con altre tipologie di bisogni educativi speciali;
- d. la progettazione di percorsi che valorizzino, in modalità inclusiva, processi di personalizzazione, considerando anche l'eventuale presenza di alunni ad alto



## Università degli Studi dell'Aquila

### CUFIS - Centro Universitario per la Formazione degli Insegnanti Secondari

- potenziale o che abbiano già raggiunto in modo ottimale gli obiettivi di apprendimento;
- e. l'individuazione e le modalità di utilizzo di adeguati strumenti compensativi e di eventuali misure dispensative, ove necessarie;
  - f. la rimodulazione del percorso didattico in considerazione degli obiettivi di apprendimento conseguiti dal gruppo classe;
  - g. la progettazione dei tempi, degli spazi e dell'ambiente di apprendimento, anche in una prospettiva laboratoriale;
13. capacità di utilizzare e gestire strumenti di lavoro che documentano, valutano e certificano le competenze dello studente, anche in prospettiva orientativa (registro elettronico, portfolio, documento di valutazione, certificazione delle competenze...).
14. funzioni e modalità della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti formali, non formali e informali.

Nello specifico, sono valutate:

- a. la capacità di utilizzare ed eventualmente adattare le tipologie di prove e i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti;
- b. la coerenza tra le tipologie di verifica formalizzate e le attività progettate e realizzate;
- c. la capacità di co-progettare le prove di verifica e il processo valutativo con l'insegnante di sostegno e con le eventuali altre figure di riferimento in stretto raccordo con gli obiettivi previsti dai PEI;
- d. la capacità di tenere conto dei percorsi personalizzati dei PDP degli alunni con DSA e degli eventuali PDP e comunque delle caratteristiche degli alunni con altre tipologie di BES, al fine dell'adozione degli appropriati strumenti compensativi e misure dispensative;
- e. la capacità di esplicitare agli studenti le consegne e i criteri di valutazione e di rispettare i tempi di restituzione delle prove corrette e valutate, fornendo il *feedback* necessario a trasformare l'errore in occasione di apprendimento;
- f. la capacità di valutare le competenze trasversali.